

Per la nostra Festa

Il redattore incaricato di scrivere questo motivo di gioia si trova nel più grande imbarazzo. Egli vorrebbe rispondere a tutte le domande che la posta gli ha recapitate in questi giorni e dare, senz'altro, il programma completo della nostra festa, così lungamente desiderata ed attesa. Appagando tutte le curiosità, egli vorrebbe dire ai molti amici che hanno promesso il loro intervento che quel programma, per il nome degli esecutori e per la scelta dei numeri, è tale da contentare i gusti più difficili e da remunerare il pubblico della sua lunga aspettazione. Ma egli deve rinunciare a questo suo desiderio: deve contentarsi di dire al pubblico che per ora qualche reticenza è ancora necessaria, perché il comitato, che in questi giorni si è eroicamente votato al sacrificio di se stesso e all'altrui godimento, attende ancora alla sua buona fatica, e soltanto in questi ultimi due giorni che si separano dalla festa potrà condurre a termine molte trattative ed ottenere la gentile adesione di artisti e di amici.

Perciò nessun programma per ora. Il programma completo sarà distribuito alla porta nella sera della festa e meriterà il plauso di tutti. Ma il redattore sullodato vuole risparmiare ai lettori e alle lettrici, almeno come può, le sofferenze della curiosità, onde si decide ad accennare brevemente all'incanto della prossima festa.

La quale — *more solito* — si aprirà con l'Inno dei Lavoratori, onestamente e cantato quest'anno, non da cento gole di amici del socialismo e di nemici dell'armonia, ma dal giovinetto Alfonso Vanacore e da un coro di egregie persone che sapranno serbare tutto il pudore della stonatura.

Dopo questo preludio obbligato, musicale e canoro, i lettori avranno il piacere di seguire la buona musica che ci sarà regalata dal Maestro Rocco Trimarchi con una fantasia sulla «Forza del Destino» del Martucci, e con un'altra del Dalberg sulla «Norma». Ed ancora: il nostro carissimo amico P. de Tommaso eseguirà al piano altra musica egli: che ha così vivo il sentimento dell'arte ci darà eleganti interpretazioni di Chopin, Grieg, Lulli e di altri grandi maestri.

E. dop' un'intermezzo di canto popolare, avremo ancora altra musica con l'accompagnamento del canto: arie, romanze, duetti, tratti dalle opere più celebri italiane e straniere. I nomi degli artisti saranno pubblicati nel programma.

Le danze, naturalmente, animeranno tutta la festa e saranno, com'è facile prevedere, protratte fino all'alba.

C'è un'altro «numero» interessantissimo: la rotazione di tre pignatte con premi contenuti in elegantissimi *sachets* gentilmente offerti da un gruppo di signore e di signorine.

Le danze saranno dirette dal Maestro Cucciolli. Il buffet sceltissimo sarà servito a prezzi molto modesti.

Non mancherà a questa festa una nota di gentilezza e di poesia: una romanza del nostro indimenticabile Pasquale Guarino che sarà cantata dal signor Vanacore. La romanza è sui noti versi del Millesi: *S'affaccia il maggio d'oro*.

Dopo queste indiscrezioni, è inutile aggiungere che i pochi biglietti ancora invenduti non saranno più tali fra breve, come è inutile sollecitare gli amici a portare alla nostra festa il tributo del loro brio, della loro spensieratezza e del loro entusiasmo.

I biglietti si vendono presso Michele De Leonardi, al largo dello Spirito Santo N. 18, presso la Borsa del Lavoro e presso i nostri uffici in via Nilo 34, al prezzo di cent. 75.

L'ultimo scandalo

In breve volgere di tempo il popolo italiano ha visto passare rapidamente innanzi ai suoi occhi come sulla tela di un cinematografo una fuga di scandali e di ruberie in tutte le amministrazioni dello Stato: dai furti nella regia marina, e nel ministero della pubblica istruzione, agli sperperi del fondo dell'immigrazione ha assistito attonito alla ridda di milioni passati impunemente dalle casse del pubblico erario nelle tasche di loschi speculatori e perfino di ministri del regno, senza che gli autori di tali delitti fossero costretti a render conto delle loro azioni disoneste.

Ultimo in ordine di tempo, ma non per la sua gravità, è lo scandalo sollevato giorni or sono alla Camera dell'on. Mirabelli, il quale domandò spiegazioni circa l'assegnazione al ministro d'Italia in Cina, Marchese Salvago Raggi, della indennità di lire 740 mila come risarcimento dei danni da lui sofferti nella insurrezione dei *bouwers*. Il ministro del tempo, on. Prinetti, fece una reboante difesa del signor Salvago, dicendo che la camera non era competente a giudicare, trovandosi i documenti giustificativi a... Petriano. L'on. Mirabelli non si dichiarò contento dalla risposta e promise di approfondire la sporca faccenda. E se, come non ne dubitiamo, lo farà, assisteremo a sedute emozionanti e a difese passionante. Ma d'altra parte siamo sicuri che dopo si ritornerà daccapo, e il danaro dello Stato sarà di nuovo preda di ministri, di speculatori e di giornalisti venduti, pronti ad apprestare le loro difese agli uni e agli altri. E non può essere diversamente: una società che si regge sull'appropriazione da parte di pochi del frutto del lavoro dei molti, non può, senza contraddirsi, punire gli autori di tali delitti.

Perciò gli scandali che si susseguono rapidamente, secondo noi, non servono che a documentare il principio esposto. Solo una società in cui tutti vivano del proprio lavoro, non avrà né ladri, né rubati.

Sottoscrizione per Pasquale Postiglione

Pubblighiamo qui sotto le offerte già pervenute per la famiglia del carissimo nostro Pasquale Postiglione. Esse dimostrano già che i socialisti di Napoli comprendono come sia dovere imprescindibile di solidarietà fraterna impedire che la serenità dell'animo e la coscienza del dovere compiuto siano oscurati, in chi sacrifica la propria libertà alle necessità della lotta per l'ideale socialista, dalla preoccupazione sulla sorte delle persone che gli sono più vicine e più care.

E noi siamo ricuri che i compagni tutti, con slancio affettuoso e fraterno, concorreranno a render men grave il sacrificio del compagno carissimo, che con virile risoluzione e serenità soffre ora in carcere, e rappresenta nobilmente innanzi alla giustizia di classe, il nostro organo di lotta per le rivendicazioni proletarie.

Bonelli	„	0,50
L. Lombardi	„	1,00
S. Squitieri	„	2,00
Esposito A.	„	1,00
Avv. Carugno di Guglionese.	„	2,00

Totale L. 218,95

CRONACA

Borsa del Lavoro

Commessi del Lotto

Il comizio che doveva iniziare l'agitazione di questa classe in tutta Italia contro i propositi del sottosegretario Maiorana rinse veramente importante.

L'intervento numerosissimo degli interessati, le adesioni dei più importanti centri d'Italia, l'assicurazione dei deputati, la serietà della discussione e le deliberazioni prese, dimostrarono quanto sia riuscita questa prima manifestazione.

Il presidente irapani, ed il Mastro Paolo lucidamente trattarono la questione, il segretario della Borsa del lavoro espone francamente l'opinione delle organizzazioni operaie, l'on. Li Bugnaro prese formale impegno di trattare la cosa in Parlamento, il rappresentante la Federazione di Milano portò l'adesione calda e sentita dei compagni di quella città.

Noi vogliamo sperare che il trionfo non manchi a questi lavoratori; ma per ottenere questo buon risultato è più che mai necessario che essi siano fortemente stretti nella loro organizzazione ed estendano la propaganda nei paesi vicini.

Ma i commessi del lotto pare che si siano messi su questa strada e fanno bene; infatti ieri una loro commissione, assieme al rappresentante la Federazione, si recò a Caserta a questo scopo. Perseverino e ne vedranno i frutti.

Portieri del Risanamento

Oltre alla protesta già comparsa su questo foglio, contro la società di mutuo soccorso, la Lega, venuta in possesso della circolare per la *questua*, la pubblica, per far note a tutti le intenzioni e il linguaggio adoperato da questi signori.

«I portieri del Risanamento si sono riuniti in Associazione di Mutuo Soccorso e Miglioramento allo scopo di migliorare le condizioni della disgrazia a classe, e per procacciare pane sicuro ai poveri figli.

Quest'associazione sorge tra la simpatia della cittadinanza e tra l'entusiasmo dei suoi componenti, i quali però sono dolenti poiché manca il simbolo della loro fratellanza.

Si è aperta perciò una pubblica sottoscrizione per procacciare i fondi per la Bandiera dell'Associazione, e a tale appello ha già risposto il fiore della cittadinanza partenopea.

Essi sono quindi sicuri che i cittadini napoletani vorranno alle altre unire la loro umana e civile sottoscrizione.

IL COMITATO

Monte Salvino, Iaquinto Enrico, Esposito Giovanni, Scarpellini Demetrio, Cavacece Domenico.

Il Segretario: Volpe Salvatore.

Reclamo

Possiamo assicurare l'assessore per l'igiene che nei pianterreni del palazzo via San Severo al Duomo N. 16 non c'è una latrina.

Pure quella via — se non erriamo — appartiene ad una città che si dice civile.

Per la venuta di Lonbet

L'Associazione Repubblicana M. R. Imbriani ha votato un ordine del giorno, in cui dichiara di non partecipare alla festa per la prossima venuta di Lonbet in segno di protesta verso il Comitato, pur mandando un saluto al presidente della repubblica francese.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Questa sera, giovedì, alle ore 7 1/2 è convocata l'assemblea dei soci. Dovendosi trattare di gravi ed importanti questioni, è necessaria la presenza di tutti i compagni: *Nessuno manchi*.

Per Felice Cavallotti

Sabato 19 corrente, alle ore 7, a Giugliano, nei locali della Sezione Socialista, il compagno Carlo Laccetti commemorerà *Felice Cavallotti*: l'oratore sarà presentato dal compagno De Siena.

TEATRI E CONCERTI

Concerto Martucci

Per questo concerto definitivamente fissato per oggi, alle ore 6 precise, il Politeama è quasi tutto venduto. Il nome dell'illustre Martucci e la magnificenza del programma hanno ottenuto alla casa Ricordi una vendita eccezionale di biglietti. Diremo di questa nobile festa d'arte nel numero prossimo.

Per ora annunziamo con gioia che il secondo concerto sarà dato domenica 27 corrente dal famoso violoncellista Beecher e il terzo il 2 aprile dal pianista Rosenthal, il più celebre allievo di Liszt. Aspettiamo che la ditta Ricordi ci comunichi i programmi di queste prossime tornate per soddisfare la legittima curiosità dei lettori.

Ripetiamo, intanto per comodo dei lettori, il programma del concerto d'oggi.

- 1) *Sacchini* — Ouverture dell'opera Edipo a Colono.
- 2) *Beethoven* — Sinfonia Pastorale.
- 3) *Schuman* — Canto della sera.
- 4) *Wagner* — Marcia funebre di Sigfrid dall'opera *Il Crepuscolo degli Dei*.
- 5) *Wagner* — Cavalcata delle Walkirie.

Concerto Romaniello

Questa terza tornata dell'ottimo quintetto Romaniello richiamò lunedì sera nella sala al Rione Amedeo un pubblico sceltissimo e numeroso. L'esecuzione del difficile programma non poteva essere migliore. Calveri, Romaniello, Laveri, De Meis, Abussi e Nicastro rivelarono un'altra volta le loro magnifiche doti di artisti nello squisito quanto netto di Beethoven e nel concerto di Mendelssohn. La sonata di Zipoli per violoncello è pianoforte fu eseguita egregiamente dal Loveri che si riaffermò un solista insuperabile.

Il prossimo concerto avrà luogo mercoledì prossimo. Ne daremo il programma.

FRA LIBRI E RIVISTE

La Biga di Norcia.

La biga d'arte greca arcaica scoperta a Monteleone di Norcia e trafugata in America, di cui tanto si è occupata la stampa in questi giorni, dopo che ne fu portata la questione alla Camera dall'on. Felice Bernabei, è riprodotta in una ben riuscita illustrazione dall'ultimo numero dell'*Avanti* di domenica.

L'*Avanti* della domenica, che oramai per le assidue e intelligenti cure del suo direttore Vittorio Piva occupa un posto di onore nella stampa letteraria italiana, ha compiuto questa volta un ottimo servizio giornalistico che certo gli meriterà il plauso di quanti sono in Italia amatori e difensori del nostro patrimonio artistico.

L'illustrazione del giornale romano è accompagnata dalla descrizione della splendida opera d'arte e — naturalmente — da una violenta filippica contro i dissi, attori dei nostri tesori d'arte. I quali — come il solito — hanno aperto gli occhi soltanto quando la biga uscita da una farmacia di Roma era in viaggio per l'America.

Una preziosa pubblicazione.

L'infaticabile editore Urico Eoepli di Milano, il quale si è reso veramente benemerito della cultura nazionale, annunzia la riproduzione completa e fedelissima del celebre *Breviario Grimaldi* che si custodisce nella Biblioteca Marciana di Venezia. Esso è un manoscritto del secolo XV adorno di 300 miniature fiamminghe di Giovanni Memling; di 5 Van de Meer, Livien de Gaud e Ugo d'Anversa, nonché di Antonello da Messina ecc. ed è un codice veramente prezioso per l'imitabile perfezione delle sue miniature che rappresentano scene campestri, di arti e mestieri, leggende bibliche e vicende storiche, con una finezza di tocco impareggiabile, con una così soave morbidezza di sfumature da emulare i più bei dipinti preraffaelliti.

L'opera si pubblicherà in 12 carelle-fascicoli al prezzo di lire 2,50 ciascuno; ogni fascicolo conterrà 25 tavole a colori e da 80 a 82 tavole in nero. Sarà compiuta nel 1905 o nel 1906. Si può avere in esame qualcuna di queste cartelle scrivendo all'Ed. U. Eoepli — Milano.

Sommarii.

La *Riviera Ligure* di Marzo; Nozze d'oro (Giovanni Maraldi); Le partenze del boscaiolo (Giovanni Pascoli); Valdimiele (Giovanni Grandi); Il Ca-tello (Andar Andar); Finiglia (Emilio Agostini); Ascolati (Giulio Orsini); Il Padre (A. Beltramelli); Fra i libri (Giuseppe Lipparini); Disegni: Un disegno di F. Laskon. «L'atteso» di Cesare Ferro.

L'abbonamento annuo a questa elegante rivista costa L. 4 50. Un fascicolo costa cent. 50. La *Riviera Ligure* si pubblica a On gli.

Corriere delle Provincie

Cast. di Stabia — Consumatum est.

— Siamo all'epilogo. L'organico è passato; molti impiegati provvisori, piovuti per grazia e volontà dell'*augusto* Fusco, si sono insediati nei reconditi uffici del Municipio, che ormai è diventato il vero albero di caccagna di tutti quelli che conoscono, amano e servono il capo della massuata amministrativa. L'amministrazione sorregge ed eleva così i suoi passati e futuri galoppini, e seppellisce nel voto di una maggioranza pronta a fare il volere d'un capocchia analfabeta, anche contro l'espressione delle proprie convinzioni, come qualcuno imbecillamente ha dimostrato durante le discussioni consiliari, seppelisce, ripetiamo, il voto d'una intera cittadinanza, che vuole abbattere un sistema di nomine senza concorso che offende la dignità dello spirito civile e popolare.

Il Sindaco, colui che s'era proposto di fare economia sino all'osso, e che però lesina il denaro in tutti i più utili fra i pubblici servizi, spera delle migliaia per nuovi impiegati, i quali, venuti su in un modo nauseante, perpetueranno la vergogna di emettere atti dove nemmeno l'ortografia è rispettata.

In questo paese basta strisciare ai piedi d'una qualunque corrotta autorità, per coglierne subito i frutti.

Non basta predicare all'ombra del ipocrisia, come ad alcuni arrivisti è piaciuto fare, arrivisti che simulano di adorare Cristo per darsi alla buona nelle braccia di Mammetto, che solamente i buoni, i veramente buoni, i fortemente buoni debbono essere elevati; il precetto dev'essere avvalorato dall'esempio. Chi predica una morale e poi alla prima occasione si fa spingere avanti da una legge contraria alla morale, cioè dall'immoralità, questi è semplicemente degno di disprezzo. E di questi, oh quanti ce son capitati tra i piedi! E' questa purtroppo la sfida con cui tutti i nostri onnivoci, raccolti intorno al carro degli asini maggiorreggiani, mettono a prova la sapienza di questo buon popolo.

Mentre si spende e si spende inconsultamente il denaro degli abbastanza tassati contribuenti si rimette agli atti una domanda di tutti i maestri che reclamano un dritto fondato in atti contrattuali, dritto che si vuole per forza riconosciuto con la vergogna di una sentenza?

Ai prossimi numeri parleremo, del liceo, delle scuole tecniche e delle scuole elementari.

Caserta — Una lezione di commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Gli studenti di Caserta, invita i da quelli di Napoli, per commemorare, ai Ponti della Valle, Giuseppe Garibaldi, nel giorno 19 corrente, riuniti nel loro sodalizio, dichiararono di non prendere parte a detta commemorazione, che non era fatta nel giorno della morte dell'Eroe, di recarsi in segno di protesta, unanimi, a scuola nel giorno 18 e di reclamare affinché il due giugno sia dichiarata come il 9 gennaio festa nazionale.

— **Congresso Provinciale** — La Sezione di Caserta, onde coordinare il lavoro di propaganda, ha presa l'iniziativa di un congresso Provinciale. Sarà tenuto a Caserta nel mese di maggio.

Fra giorni sarà spedita, a tutti i compagni della provincia, una circolare con le norme per i congressisti.

Tutti quei compagni che non la ricevevano sono pregati di domandarla al segretario della Sezione (Visco Lucio, Piazza Vanvitelli N. 30).

Sora — Il nostro consiglio comunale, è stato convocato nella scorsa settimana per eleggere 2 assessori, in sostituzione dei dimissionari, Marselli e Fatante. Sebbene clericali e moderati siano in grande maggioranza, pure riuscì eletto con 12 voti contro 7 il socialista Francesco Meglio, il più battagliero del gruppo consiliare socialista. Immediatamente, il sindaco e la giunta, colti nel vivo, rassegnarono le dimissioni, ed ora l'unico assessore in carica è il compagno Meglio, il quale turberà i dolci ozii, e desterà dal sonno, i nostri moderati e clericali, i quali comodamente dirigevano le sorti del paese. La cittadinanza è entusiasta, di questo ispirato trionfo del partito socialista.

Nocera Inferiore — I cattolici querelati per la vigliacca aggressione compiuta nel giorno della benedizione della loro bandiera, temendo del locale pretore ch'essi siano rispettoso alla legge, cercano di far rinviare la causa al Tribunale di Salerno, famoso per la condanna contro i componenti la camera del lavoro, e presso il quale è molto influente il cattolico avvocato Renato De Santi, consigliere comunale e provinciale.

A tal tempo pochi giorni prima alla causa hanno controquerelato il querelante per il reato previsto dall'art. 139 codice penale, che di competenza del Tribunale. Il quale, se vorrà giudicare serenamente, non potrà mai dare ai vili aggressori la lezione ch'essi meritano.

Crispano Venerdì tre Marzo la S. di M. Soccorso di Crispano si è iscritta alla Borsa del lavoro di Napoli e Provincia: quanto prima avrà luogo un comizio sulla necessità dell'organizzazione politica ed economica della classe lavoratrice, e contro le tasse fuocato e di esercizio. Giorni or sono ebbe luogo il concorso farmaceutico per la fornitura delle medele ai poveri, avuto da Gaetano Falco di Caivano per lire dodici al mese: rispondenti a cent. 40 al giorno.

Ma come il detto Falco potrà cavarsela se gli infermi saranno parecchi?

I cittadini vogliono anche spendere qualche soldo di più, ma non vogliono questa economia a danno della povera gente. Questa è la loro risposta. Staremo a vedere se sarà presa in considerazione.

Capaccio (G. I.) Abbandono e malcontento!

E' o ciò che predomina in paese e che noi, a dispetto di quei pochi che se ne cruciano, rendiamo pubblico. Se volessimo desistere dal dare di tanto in tanto una sferzata con la penna, quale sfogo ci resterebbe? Oibò non saremo certo noi che manterremo celate, sol per seguire il conodo di pochi, le brutture del nostro paese! Non dovremmo dire, per esempio, che si sta senza esattoria? E che all'ex Esattore si è notificato il decreto del prefetto che annulla la sua nomina, e che il nuovo non si compiace ancora di dare la cauzione occorrente e che gli impiegati e salariati municipali vendono in piazza i loro mandati di pagamento.

Crederà forse il popolino che per mancanza di esattori non siamo tenuti a corrispondere il pagamento dell'imposte comunali?

Toh! ecco le stranezze di questa ripugnante commedia!

Secondigliano. — *Raccapriccio scoperto.* Giorni addie ro, provenienti da Napoli, giungevano i signori Valerio e Celentano procuratore del re il primo, giudice il secondo, e i signori dottori Guidone e De Grecc, per procedere alla autopsia del cadavere di una donna rimasta sotto il tram, la stessa di cui parlarono giorni sono i giornali, e di cui in seguito alle voci corse si sta istruendo il processo.

Recatosi i suddetti signori, unitamente al caled delegato e due impiegati del tram al cimitero, per l'esumazione dei resti di cui era stato già eseguito il sotterramento d'ordine dell'autorità, uno spettacolo che fece inorridire e tale che non trova riscontro nemmeno riandando all'epoca della peggiore barbaria presentavasi a' pr mi colpi di vanga gli occhi dei presenti. Erano dei brandelli di carne misti a terra che venivano messi allo scoperto; la terra amalgamata col sangue e grumata a brandelli di carne pesta lacerata formava tutta una massa informe coi resti dell'infelice a cui le autorità secondiglianesi s'erano dimenticate di dare la bara! Quel povero cadavere tagliato pesto massacrato da' pesanti carrozoni del tram fu posto sotterra senz'altro riparo oltre i brandelli di stoffa di cui era in parte ricoperto!

Noi non facciamo commenti. Lasciamo all'autorità giudiziaria l'incarico di ricordare ai responsabili che vi è una legge e che il rispetto a' morti se è un dovere sentto da tutti quelli che hanno un fondo umano diventa prudente obbligo per gli tiracchi che non vogliono incappare nel codice penale.

L'autopsia, date condizioni del cadavere, non fu potuta eseguire e dove essere rimessa ad altro giorno.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni voti: già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventiva aborti. Palazzo Reale — Portici.